

NOVITÀ. Parte in tutta Italia la «Festa del cinema». Intanto Rcs e Uip presentano i listini

Mary Poppins



La locandina del celebre film della Walt Disney - Mary Poppins

Film per tutte le stagioni

Torna per il terzo anno consecutivo la Festa del cinema: nuovi titoli anche a fine stagione con prezzo scontato a 7.000 lire. Ma i distributori già pensano alla campagna d'autunno. Hanno comperato Uip e Rcs, fresche di accordo dopo il divorzio dalla Warner del gruppo della Rizzoli. Corriere della sera, presentando un listino congiunto, dove spiccano «Congo», «Jane Eyre», «Noi il tardivo», per il '96, il remake di «Sabrina» e «Ritratto di signora di 1900» di Campion. Ma nei prossimi giorni anche tutte le altre società, Cecchi Gori e Luciano in testa, renderanno noti i film che vedremo da qui a un anno. L'appuntamento d'obbligo, per esercenti e distributori, è però quello delle Giornate professionali, organizzate da Anec e Unifil dal 6 all'8 giugno a Chiavari. È il che tradizionalmente si mostra la «merce»: stand variopinti, trailer accattivanti e gadget vari per convincere i proprietari di sale di tutta Italia a programmare un certo film piuttosto che un altro. Ma non si parlerà solo di affari, ci saranno anche seminari, convegni riservati ai tecnici e l'Anec presenterà una ricerca sulla produzione italiana - tra il boom e il cinema che non c'è. Fra le novità, un'esposizione di prodotti e tecnologie per la sala. Serata finale non la consegna dei «biglietti d'oro» ai maggiori successi della stagione trascorsa e del «rosa lumiere» alle promesse. Alla cerimonia, condotta da Fabrizio Frizzi, parteciperà anche il sottosegretario allo spettacolo Mario D'Adda.

CRISTIANA PATERNO

ROMA Impagabile Sharon Stone. Anche stavolta ha bruciato tutti i cuori con un paio di giorni d'anticipo: si poteva vedere *Pronto a morire* con lo sconto. Per tutti gli altri film «comuni mortali» bisognerà aspettare domani: apertura ufficiale della festa del cinema edizione 1995.

E il terzo anno consecutivo che l'Anec (Associazione degli esercenti) prolunga la stagione nel dopo Cannes. D'accordo con i distributori e produttori ovviamente. Lo sperimento è ormai collaudato: nel '93 l'incremento di pubblico nelle 98 città-chiave è stato del 70%. L'anno scorso è stato un ulteriore aumento del 10,8% (un risultato considerato dal presidente dell'Anec Carlo Bernaschi molto soddisfacente).

Ma come funziona la festa del cinema? Semplicissimo: nelle prime due settimane di giugno in tutta Italia il biglietto costa 7.000 lire anziché 10.000 o 12.000 (week end). Oltre ai film già usciti in questo scorcio di stagione - molti ben giustamente discretamente anche per chi tramonta da Cannes - sono previsti alcuni titoli (dicotto) del tutto nuovi. Tra le novità ovviamente non mancano i resti di magazzino ma ce n'è anche qualche proposta interessante: il lungometraggio *Congole il mio sesso* di Gus Van Sant, il displosivo romanzo di Tom Robbins *Un arcipelago in movimento* con il titolo *Complicità* (comandato inglese che ripropone l'accoppiata *Mike Newell/Hugh Grant*) e *Quattro matrimoni e un funerale* di *La signora di 1900* e il *crisis* di Alan Rudolph con *Linkin Park* e *Leigh*. Tutti i giorni

dominica del francese Tacchella con Maurizio Nichetti in trasferta un paio di film per ragazzi *Doc*, come il cortone animato *Wallace & Gromit* e l'inedizione del super classico *Mary Poppins* e purtoppo due soli italiani *Carogodi* di Enrico Carano e *La notte e il momento* di Anna Maria Izzo che punta sul cast internazionale.

Inoltre al fianco di iniziative era anche un ospite istituzionale: il sottosegretario allo spettacolo Mario D'Adda che prenderà parte, pure alla serata con l'uscita di *Gomita*, ai professionisti di Chiavari. E che ha garantito l'interesse del governo per il nostro cinema: proprio reso possibile dal «norma» appena varato per il settore spettacolo e si preannuncia una sburocazzazione delle procedure che fa cedere per esempio l'apertura di multisale (con i biglietti a spartire, almeno dodici mesi per le licenze).

Tutto bene insomma. Anche se fra le note si poteva leggere la solita frazione tra le stagioni *Carnegie* (Carnegie) e *Spettacolo* (varebbe allungare la festa di cinema al 30 giugno e vedere più film al mese nelle sale). Carlo Bernaschi vuole che il maggiore sforzo delle distribuzioni per tenere forte la stagione estiva e con molti di sicuro richiami. Mentre Paolo Farnè (distributore) vorrebbe più multisale e più cinema di fronte agli imprenditori. Senza un sistema di più di multisale non pare che la distribuzione sia disposta a spendere un miliardo e più per il lancio di un grosso film in un giorno giugno

ROBERTA CHITI

ROMA Rcs e Uip vai con l'accordo. Da oggi anzi dal primo agosto i film di cui detiene i diritti il settore audiovisivo della Rizzoli Corriere della Sera verranno distribuiti in Italia dalla United International Pictures, a sua volta «braccio» distributivo di Paramount Mgm e Universal. Accordo «di servizio» che dietro il marchio (la dicitura reciterà più o meno così: «presenta Rcs distribuisce Uip») tende a una «efficace sinergia». E ad acquistare una forza maggiore nei rapporti con gli esercenti delle sale cinematografiche (che rimangono sempre troppo poche - sottolinea i direttori generali delle due società Richard Borg della Uip e Patrizio Casalmi della Rcs - in Italia la stima ufficiale parla di 800 sale).

Risultato doppio listino per il menu autunno-inverno delle due società presentato al grado di «qualità e organizzazione». Listini complementari compilati scegliendo quei film che più si adattano ai mercati dei singoli paesi (di conto due direttori con titoli che si accompagneranno fino all'anno prossimo). E caratterizzati - almeno per quanto riguarda la Rcs - appena usciti da un accordo simile che la lega alla Warner - da una politica di «perselezione». Che poi è basata spiega Casalmi sulla pratica di seguire un prodotto fin dall'inizio per valutare le «corse forsenate» alle quali che si recano ai mercatini (l'esempio è *Ritratto di signora di 1900* di Campion tratto dal romanzo di Henry James che la Rcs distribuirà grazie a un accordo già sottoscritto). Si osserva equamente tra gli altri e occhio puntato al bot

teghino. La Rcs (in possesso di titoli acquisiti da Majestic Polygram società indipendenti e mercati) punta fra gli altri sul dramma letterario di Franco Zeffirelli *Jane Eyre* con William Hurt e Charlotte Gainsbourg (lo vedremo a settembre) sul debutto alla regia di Anthony Hopkins *August* (a ottobre) e per il '96 su *To die for* di Gus Van Sant appena passato a Cannes, *Dead man walking* di Tim Robbins *Fargo* di Joel Coen non che il sudestato *Ritratto di signora di 1900* di Campion con Nicole Kidman e John Malkovich, oltre a *Blood and wine* con Jack Nicholson del vecchio Bob Rafelson.

Unico film italiano all'orizzonte presentato dalla Uip sarà *Il fantasma della storia* di un «semplice» filmato Alessandro Benvenuti ancora in lavorazione. La Universal punta in alto su *Congo* kolossal tratto dal libro di Michael Crichton (esce a settembre) su *Casper* prodotto da Spielberg (sarà un «strenna» del prossimo Natale) su *Apollo 13* di Ron Howard con Tom Hanks Gary Sinise Ed Harris (a ottobre) e su *Waterworld* del tandem Costner-Reynolds (esce a settembre) film al centro di polemiche per il crack finanziario che ha prospettato e che si è naturalmente mentato la difesa d'ufficio di Uip. «La polemica in realtà erano tutti gossip ridicoli che verranno smentiti dagli incassi». Anora fra i titoli dell'anno che verrà scriverà targati Uip l'altro remake del mitico *Sabrina* con Harrison Ford e Julia Ormond (dirige Sydney Pollack) e *Casino* di Martin Scorsese con Robert De Niro Sharon Stone, Joe Pesci.

SI GIRA

«Otello», primo ciak in Italia

LONDRA. Occhio romo al cinema. È il primo ciak del nuovo film diretto dall'inglese Oliver Parker, scritto e diretto da William Shakespeare. Sul set tutti attori giovani o scemigiovani: Kenneth Branagh recitatore dal *Interpretazione* e dalla regia di *Frankenstein* di *Mary Shelley* sarà *teatralmente* nel ruolo di Iago. Il regista Laurence Fishburne vestirà il ruolo di Moro di Venezia in *Montale* da William Shakespeare. Per l'occasione è stata scelta l'attrice Irene Jacob. La modella in *Film Rosso* di *Regina* polacca Krzesztof Kieslowski. Il *triumfo* di Otello che reciterà la moglie, una come per le donne di *Il giorno* e *Il* più volte soccorritore di *Longmire* (tragedia) in particolare è la versione di Orson Welles che nel 1952 gli vide il gran premio per il miglior film al festival di Cannes.

L'INCONTRO. Herzog a Firenze per un documentario

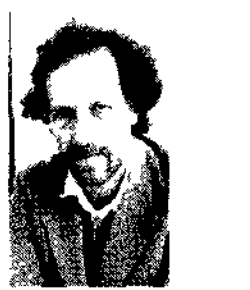
Werner, principe di Venosa

DALLA NOSTRA RELAZIONE STEFANO MILIANI

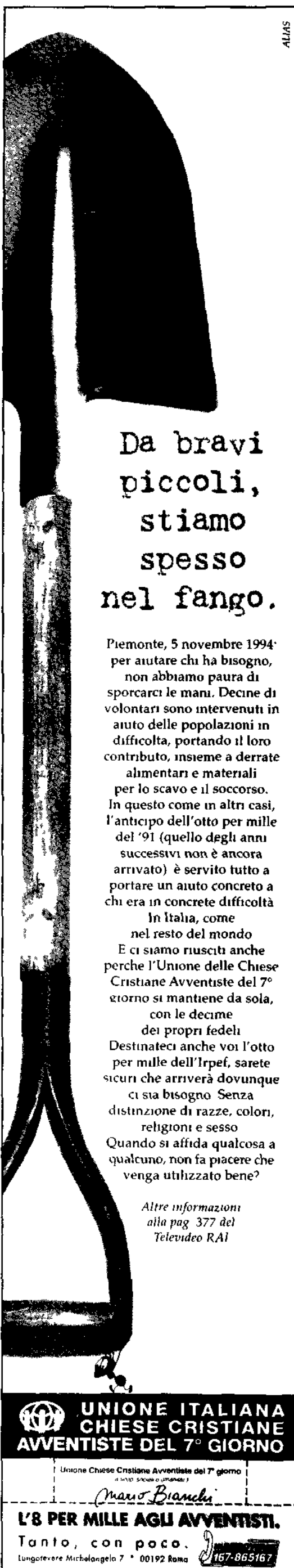
«L'88/92». Con i suoi occhi, è il più grande regista del mondo. Il suo film *Il principe di Venosa* è un capolavoro di cinema. È un film che ha fatto parlare di lui in tutto il mondo. È un film che ha fatto parlare di lui in tutto il mondo. È un film che ha fatto parlare di lui in tutto il mondo.

«L'88/92». Con i suoi occhi, è il più grande regista del mondo. Il suo film *Il principe di Venosa* è un capolavoro di cinema. È un film che ha fatto parlare di lui in tutto il mondo. È un film che ha fatto parlare di lui in tutto il mondo.

«L'88/92». Con i suoi occhi, è il più grande regista del mondo. Il suo film *Il principe di Venosa* è un capolavoro di cinema. È un film che ha fatto parlare di lui in tutto il mondo. È un film che ha fatto parlare di lui in tutto il mondo.



«L'88/92». Con i suoi occhi, è il più grande regista del mondo. Il suo film *Il principe di Venosa* è un capolavoro di cinema. È un film che ha fatto parlare di lui in tutto il mondo. È un film che ha fatto parlare di lui in tutto il mondo.



Da bravi piccoli, stiamo spesso nel fango.

Piemonte, 5 novembre 1994: per aiutare chi ha bisogno, non abbiamo paura di sporcarci le mani. Decine di volontari sono intervenuti in aiuto delle popolazioni in difficoltà, portando il loro contributo, insieme a derrate alimentari e materiali per lo scavo e il soccorso. In questo come in altri casi, l'anticipo dell'otto per mille del '91 (quello degli anni successivi non è ancora arrivato) è servito tutto a portare un aiuto concreto a chi era in concrete difficoltà. In Italia, come nel resto del mondo. E ci siamo riusciti anche perché l'Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno si mantiene da sola, con le decime dei propri fedeli. Destinateci anche voi l'otto per mille dell'Irpef, sarete sicuri che arriverà dovunque ci sia bisogno. Senza distinzione di razze, colori, religioni e sesso. Quando si affida qualcosa a qualcuno, non fa piacere che venga utilizzato bene?

Altre informazioni alla pag. 377 del Televideo RAI

UNIONE ITALIANA CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO

Unione Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno

Mario Bianchi

L'8 PER MILLE AGLI AVVENTISTI.

Tanto, con poco.

Lungotevere Michelangelo 7 • 00192 Roma • 167-865167